

ELEMENTI DELLA RURALITA'

L'ACQUA



FIUMI E TORRENTI

fiume Stella
torrente Como
fiume Varzo
torrente Comor

Oltre al grande fiume Tagliamento, il territorio del Medio Friuli è attraversato dai corsi del **CORNO** e del **CORMOR** (una via di mezzo tra i fiumi di origine prealpina e i corsi effimeri: lavie), del **VARMO** (canale di risorgiva), dello **STELLA** (fiume di risorgiva).

- Il **CORNO** attraversa i Comuni di Mereto e Sedegliano, disperdendosi poi fra Codroipo e Bertolo dove si unisce al fiume Taglio, presso Romans che a sua volta confluisce nel fiume Stella.
- Il percorso del **CORMOR** nella zona delle risorgive, seppure incanalato e

costretto entro alte arginature, confina con qualche lembo di territorio salvaguardato per la sua suggestione paesaggistica: è il caso della palude Moretto e del bosco Boscat, a Castions di Strada.

- Il **VARMO** scorre costretto, per buona parte del suo tragitto, entro arginature artificiali, su un territorio conteso dall'agricoltura che ha risparmiato solo alcuni siti pittoreschi, come l'ambito del mulino di Glaurico, la piccola oasi boschiva e le oie di Gradiscutta, le oie sulla roggia di Belgrado e il bosco ripariale del Torreano (Turiano) a Madrisio.

- Lo **STELLA**, per la lunghezza del percorso, la portata delle sue acque e per la suggestione dei suoi tratti paesaggistici è senz'altro il fiume di risorgiva più significativo del territorio. Negli ultimi anni è stato elaborato un progetto di parco per vincolare e tutelare l'intero ambito fluviale. Attualmente il progetto è realizzato solo in parte, ma è garantita la salvaguardia dei biotopi di Flambro e di Zamico, riconosciuti come Siti di Importanza Comunitaria (SIC).



CANALI ARTIFICIALI E ROGGE

CANALI ARTIFICIALI
La rete dei canali artificiali si dirama dal Canale Ledra Tagliamento sino alla linea delle Risorgive, attraversando falda e la media pianura friulana. Nel suo percorso il Canale incontra il Torrente Como e ne segue l'alveo fino all'importante nodo di S. Mauro da dove ha origine il canale di Giavons verso Codroipo.

ROGGE
Attraverso la rete delle rogge i villaggi ed i borghi erano dotati di acqua per usi civili, domestici e forza motrice per le attività commerciali. Attualmente è ancora possibile una loro utilizzazione nonostante la modesta portata:

- per il Sistema Rojale (3,55 mc/sec)
- per la Roggia di S. Odorico (2,4 mc/sec)

LAVIE
Le lavie sono fumi di acqua che si riempiono d'acqua dopo piogge intense e prolungate, per poi disperdersi entro solchi che normalmente vengono utilizzati come sentieri di campagna. La più importante lavia del Medio Friuli è la Peraria (dal latino Petrarum) che ha origine nelle bassure in prossimità di Fagnagna, e un tempo terminava alle Gravis di Galleriano, dopo un percorso di sedici chilometri.



Mulinolo di RIVIS - SEDEGLIANO
Lestizza
Belgrado - Varmo
Mereto di Tomba



SFUEIS
I "sfueis" sono grandi pozze d'acqua che nel passato hanno assolto compiti molto importanti. Luoghi di ritrovo con funzione sociale e di sostentamento idrico. Queste pozze venivano utilizzate anche per ricavare fertilizzanti poiché il fango depositato all'interno costituiva un prezioso concime. I "sfueis" potevano essere posti al centro del paese, in luoghi che poi sarebbero diventati piazze (come ad esempio a Sedegliano e Lestizza), o lontani dai centri abitati, ai limiti dei paesi. I sfueis si trovavano in quantità maggiore nei paesi in cui la carenza idrica costituiva un problema molto forte ovvero nei paesi non attraversati dai corsi d'acqua o dalle rogge (alta pianura del Medio Friuli). Dei "sfueis" oggi è possibile trovare testimonianze solamente nelle mappe catastali ottocentesche o nelle cartoline storiche.

I "sfueis" sono grandi pozze d'acqua che nel passato hanno assolto compiti molto importanti. Luoghi di ritrovo con funzione sociale e di sostentamento idrico. Queste pozze venivano utilizzate anche per ricavare fertilizzanti poiché il fango depositato all'interno costituiva un prezioso concime. I "sfueis" potevano essere posti al centro del paese, in luoghi che poi sarebbero diventati piazze (come ad esempio a Sedegliano e Lestizza), o lontani dai centri abitati, ai limiti dei paesi. I sfueis si trovavano in quantità maggiore nei paesi in cui la carenza idrica costituiva un problema molto forte ovvero nei paesi non attraversati dai corsi d'acqua o dalle rogge (alta pianura del Medio Friuli). Dei "sfueis" oggi è possibile trovare testimonianze solamente nelle mappe catastali ottocentesche o nelle cartoline storiche.

I PERCORSI



PERCORSI RURALI

Il territorio a forte produzione agricola, attraversato dai corsi d'acqua e impreziosito da aree naturali protette, è possibile distinguere due tipologie di percorsi:

- I **PERCORSI RURALI**, che seguono la morfologia del



terreno, perimetrano i campi coltivati, delimitano le proprietà, e sono ben inseriti nell'ambiente agricolo.

- I **PERCORSI PROSPETTICI**, che superano la condizione morfologica del terreno per disegnare nel paesaggio naturale un forte segno artificiale. Sono i viali scenografici, i filari simmetrici e l'organizzazione del territorio per rappresentare il proprio potere (es. Stradone Manin)

VIALI PROSPETTICI

CRITICITA'



DEGRADO DEGLI AMBITI DEI PERCORSI SECONDARI

SCARSA DOTAZIONE DI SERVIZI LUNGO L'ASSE DI FIUMI E TORRENTI

ASSENZA DI VALORIZZAZIONE DEGLI AMBITI RIVIERASCHI DEI FIUMI IN AMBITO URBANO ED EXTRAURBANO

SCARSA MANUTENZIONE DELLA VIABILITA' MINORE E DELLE INFRASTRUTTURE RURALI

SEGNALETICA DEGLI ITINERARI CICLABILI NON SEMPRE VISIBILE E CAOTICA (ECESSIVA TIPOLOGIA DEI SIMBOLI)

SCARSA MANUTENZIONE DELLE ROGGE